



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO



RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

Approvata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 23 marzo 2016



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Via Poerio, n. 34
30171 Mestre Venezia

Tel. + 39 041-2701663

Fax + 39 041-2701659

Email: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

Sito: <http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

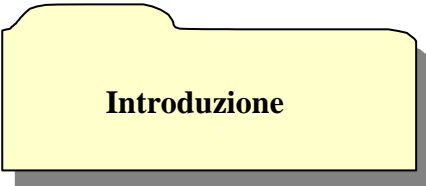
SVOLTA NEL 2015

Approvato dal Comitato Regionale per le Comunicazioni nella seduta del 23 marzo 2016

INDICE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2015

Introduzione	pag.	1
Capitolo primo		
Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale	pag.	3
a) Par condicio in materia elettorale	pag.	3
b) Il monitoraggio delle emittenti televisive locali	pag.	4
c) Accesso al sistema televisivo e radiofonico	pag.	7
d) La vigilanza in merito ai sondaggi	pag.	8
Capitolo secondo		
Consulenza per gli organi regionali	pag.	11
a) Consulenza in materia di comunicazione	pag.	11
Capitolo terzo		
Sostegno alle imprese	pag.	13
a) Contributi alle emittenti televisive locali	pag.	13
b) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG)	pag.	15
Capitolo quarto		
Tutela e supporto ai cittadini	pag.	19
a) Vigilanza nella materia della tutela dei minori	pag.	19
b) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale	pag.	21
Capitolo quinto		
Attività di comunicazione, iniziative, eventi	pag.	31
Attività di ricerca e diffusione della cultura dell'informazione	pag.	31
I) Ricerca effettuata dal Centro interdipartimentale di ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" (CIRN) dell'Università di Padova	pag.	31
II) Formazione e disseminazione dei risultati della ricerca scientifica	pag.	31
III) "Internet e navigazione sicura – Digital media education"	pag.	32
IV) Collana "I Quaderni del Corecom Veneto"	pag.	32
V) Pubblicazione "Internet e minori – Navigazione sicura"	pag.	33
Capitolo sesto		
Prospetto delle spese sostenute nell'anno 2015	pag.	35
- Rendiconto dei pagamenti effettuati dal Corecom nell'anno 2015	pag.	35



Introduzione

Come previsto dall'art. 14, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, istitutiva del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), il Comitato è tenuto presentare entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sull'attività svolta al Consiglio regionale e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate.

L'anno 2015 è stato l'ultimo del mandato, espletato nel quinquennio 2011-2015 dal Comitato presieduto dal Presidente, Alberto Cartia, e composto dai componenti Roberta Boscolo Anzoletti, Franco Gabrieli, Giovanni Gallo, Mariarosa Pellizzari, Silvio Scanagatta e Luciano Zennaro.

La presente relazione per l'anno 2015 valorizza le diverse finalità a cui tendono i compiti e le funzioni espletate dal Corecom, distinguendole nel modo che segue: finalità di vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale, finalità di consulenza per gli organi regionali e diffusione della cultura dell'informazione, finalità di sostegno alle imprese, finalità di tutela e supporto ai cittadini.

Anche nel 2015 il Corecom ha espletato i compiti relativi alle funzioni proprie e delegate, previste dalla legge istitutiva, dall'AGCOM nonché dai Decreti Ministeriali del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Per quanto concerne la funzione di controllo sul sistema di informazione, il Comitato ha vigilato sul rispetto della par condicio, durante le campagne elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto (30 aprile – 29 maggio 2015), per il primo turno delle elezioni amministrative (30 aprile – 29 maggio 2015) e per il successivo turno di ballottaggio (1 – 12 giugno 2015), provvedendo al monitoraggio delle emittenti televisive locali e offrendo consulenza in tema di comunicazione agli organi della Regione che ne hanno fatto richiesta.

L'attività del Corecom è stata diretta anche al sostegno delle imprese, attraverso la predisposizione dell'istruttoria per il pagamento dei contributi alle emittenti televisive locali, nonché ai rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito.

Inoltre, il Comitato ha esercitato la sua funzione di supporto ai cittadini, che si è estrinsecata nella vigilanza sul rispetto della normativa che tutela i minori nella programmazione radiotelevisiva locale e nella fondamentale attività di conciliazione delle possibili controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

Sempre con riferimento all'attività a supporto ai cittadini, il Comitato – allo scopo di rilanciare il servizio dei programmi dell'accesso alle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo – ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento, il cui contenuto è stato

strettamente condiviso con la Direzione della Sede regionale della RAI.

La realizzazione delle attività programmate e lo svolgimento degli adempimenti istituzionali del Corecom sono preventivamente autorizzati e regolati con deliberazioni che l'organismo approva collegialmente nel corso delle sedute.

Nel 2015 il Corecom si è riunito a cadenza settimanale il mercoledì, per un totale di 44 sedute.

Il Comitato ha inoltre partecipato, nella persona del Presidente e/o di un componente delegato dallo stesso Comitato, alle sedute del Coordinamento Nazionale dei Comitati per le Comunicazioni delle Regioni e delle Province Autonome, che si svolgono mensilmente in Roma e/o in una sede designata di un altro Corecom.

Nel corso del 2015 i Componenti del Comitato sono inoltre intervenuti in diversi Convegni e Seminari in materia di comunicazione, organizzati da altri Corecom e da operatori del settore, al fine di esportare l'esperienza acquisita dal Corecom del Veneto e promuovere le ricerche svolte in un'ottica di reciproco scambio di buone prassi.

Capitolo primo

Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale

a) *Par condicio* in materia elettorale

Attività compiuta

Durante le campagne elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto, per il primo turno delle elezioni amministrative e per il successivo turno di ballottaggio, il Corecom ha svolto **compiti di vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive**.

In proposito, si evidenzia che, sotto il profilo quantitativo, le **emittenti radiotelevisive locali** in Veneto, come da censimento effettuato dalla Sezione Comunicazione e Informazione della Giunta regionale nei mesi di maggio e giugno 2015, sono **96** di cui **27 società esercenti le emittenti televisive** e **69 emittenti radiofoniche**.

Per quanto riguarda le società esercenti le emittenti televisive, in conseguenza del passaggio alla diffusione in tecnica digitale terrestre, molte di esse trasmettono su più canali in cui vengono trasmessi palinsesti differenziati e indipendenti, oppure ripetono il medesimo palinsesto su più canali differentemente denominati, aumentando, quindi, di fatto il numero di tv in onda nella regione. Pertanto il **numero complessivo delle emittenti radiotelevisive locali venete**, tenendo conto dei canali raccolti in singoli gruppi editoriali, risulta essere complessivamente di **173 emittenti**, di cui **69 radiofoniche** e **104 televisive**. Numeri questi da considerare sempre indicativi in quanto il settore è soggetto in questi anni a molti cambiamenti dovuti al passaggio (*switch-off*) dall'analogico al digitale e a chiusure improvvise di attività.

Come evidenziato nella citata ricerca dell'Istituto di Economia dei Media della Fondazione Rosselli, condotta per conto del Corecom Veneto, il Veneto ha la quota maggiore di fatturato – il 18,7% sul totale nazionale – tra le emittenti televisive locali italiane, superando la Lombardia, che per anni è stata la prima regione per entrate nel comparto, di quasi due punti percentuali. Il primato del Veneto sulla Lombardia e sulle altre regioni persiste dal lontano 2007.

Attività relativa al divieto di comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (art. 9 L 28/2000)

Ai sensi dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, *“è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni”*.

In proposito, il Corecom ha svolto attività di vigilanza nei confronti della comunicazione istituzionale effettuata dalle Amministrazioni pubbliche nel periodo di *par condicio*, a seguito di otto segnalazioni di presunta violazione dell'articolo 9 della legge n. 28 del 2000 pervenute da soggetti politici.

Il Comitato ha svolto le relative attività pre-istruttorie, conclusesi con sette proposte di archiviazione ed una proposta di applicazione della sanzione prevista dall'articolo 10, comma 8,

lettera a) della citata legge n. 28 del 2000, consistente nella trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa. L'AGCOM ha aderito alle proposte formulate dal Corecom Veneto in tutti i casi segnalati.

b) Il monitoraggio delle emittenti televisive locali

Attività compiuta

- Elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto (30 aprile – 29 maggio 2015)

Obiettivo di questo monitoraggio – realizzato dalla Società Cares scarl - Osservatorio di Pavia *Media Research (di seguito Osservatorio di Pavia) su incarico del Corecom a seguito di esperimento di indagine di mercato* - è stato quello di misurare il pluralismo politico-istituzionale delle emittenti venete nell'ambito della campagna elettorale per la elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto, svoltasi il 31 maggio 2015.

La normativa vigente, oltre a definire la qualifica di "soggetto politico", prevede, anzitutto, che il monitoraggio del pluralismo venga svolto su due macro-generi di programma: quelli di comunicazione politica e quelli di informazione.

- A) Per quanto riguarda i **programmi di comunicazione politica**, essi "devono consentire una **effettiva parità di condizioni** tra i soggetti politici competitori, anche con riferimento alle fasce orarie e al tempo di trasmissione".
- B) Per quanto riguarda i **programmi d'informazione**, si stabilisce che in essi siano garantiti alcuni **principi generali**, quali:
1. la parità di trattamento, l'obiettività, la correttezza, la completezza, la lealtà, l'imparzialità, l'equità e la pluralità dei punti di vista;
 2. il rispetto della separazione fra informazione e opinione e della persona, nell'esercizio della libertà di commento e di critica;
 3. nei periodi elettorali è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto.

Le linee guida dell'Agcom danno alcune indicazioni operative stabilendo che:

- **sono soggetti pertinenti tutti i soggetti politici e istituzionali** (per i soggetti politici che ricoprono una carica istituzionale - ad es. un sindaco - vanno indicati il ruolo istituzionale e l'appartenenza politica);
- dei soggetti pertinenti vanno rilevati **tempo di antenna, tempo di parola** e la differenza tra tali due variabili, definito come **tempo di notizia**, inteso come tempo dedicato al soggetto politico attraverso la mediazione giornalistica. E' stato altresì rilevato il tempo dedicato ai diversi argomenti durante il tempo di antenna e di parola.

I rapporti settimanali redatti dall'Osservatorio di Pavia hanno effettuato una dettagliata analisi per ognuna delle emittenti oggetto del campione in ciascuna delle quattro rispettive settimane monitorate.

Il **Rapporto finale** costituisce una sintesi dei risultati del monitoraggio del pluralismo politico svolto nei 30 giorni precedenti le elezioni regionali del 31 maggio 2015 e riportato in report settimanali.

Nel Rapporto finale sono stati illustrati e commentati i principali risultati, secondo una linea interpretativa che deriva dalla [Delibera 166/15/CONS](#) dell'AGCOM e dai richiami che la stessa Autorità ha effettuato nel corso di questi anni volti a sottolineare quali siano gli aspetti più rilevanti da osservare nell'analisi della campagna elettorale rappresentata nei media.

Si riportano di seguito gli elementi di sintesi dell'analisi effettuata:

- periodo monitorato: 30 aprile – 29 maggio 2015
- reti monitorate: (individuata dal Corecom in base ai criteri di territorialità, di *audience* e di presenza di programmi di informazione nell'ambito locale): undici (Antenna 3 Nordest – Italia 53 - Rete Veneta – Telearena – Telenuovo VR – TVA Vicenza - TV7 Triveneta – Tele Chiara – 7 Gold Tele Padova – Tele Venezia – RAI 3 (sede regionale per il Veneto)
- fasce orarie: 06:00 - 9:00; 12:00 - 14:30 - 19:00 - 23:30
- giorni monitorati: 30
- programmi inclusi nell'analisi come specificato nel disciplinare tecnico: programmi di approfondimento giornalistico, talk show, rassegne stampa, programmi di comunicazione politica (esclusi i Messaggi elettorali gratuiti o a pagamento).
- ***Elezioni amministrative del 31 maggio 2015 (periodo monitorato 30 aprile – 29 maggio 2015)***

Realizzato anch'esso dalla Cares scrl - Osservatorio di Pavia Media Research, l'obiettivo di questo monitoraggio è stato misurare il pluralismo politico-istituzionale delle emittenti Venete nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 31 maggio 2015.

I rapporti settimanali redatti dall'Osservatorio di Pavia hanno effettuato una dettagliata analisi per ciascuna delle emittenti oggetto del campione nella settimana monitorata

Il Rapporto finale costituisce invece una sintesi dei risultati del monitoraggio del pluralismo politico svolto nei 30 giorni precedenti le elezioni amministrative del 31 maggio 2015 e riportato in report settimanali.

Nel Rapporto finale sono stati illustrati e commentati i principali risultati, secondo una linea interpretativa che deriva dalla [Delibera 165/15/CONS](#) dell'AGCOM e dai richiami che la stessa

Autorità ha effettuato nel corso di questi anni volti a sottolineare quali siano gli aspetti più rilevanti da osservare nell'analisi della campagna elettorale rappresentata nei media.

In particolare, l'attenzione al "tempo di parola" è stata privilegiata rispetto alle altre due variabili ("tempo di antenna" e "tempo di notizia"): così in seguito le informazioni riportate faranno riferimento principalmente a tale parametro.

Si riportano di seguito gli elementi di sintesi dell'analisi effettuata:

- periodo monitorato: 30 aprile – 29 maggio 2015
- reti monitorate: (individuare dal Corecom in base ai criteri di territorialità, di *audience* e di presenza di programmi di informazione nell'ambito locale): undici (Antenna 3 Nordest – Italia 53 - Rete Veneta – Telearena – Telenuovo VR – TVA Vicenza - TV7 Triveneta – Tele Chiara – 7 Gold Tele Padova – Tele Venezia – RAI 3 (sede regionale per il Veneto)
- fasce orarie: 06:00 - 9:00; 12:00 - 14:30 - 19:00 - 23:30
- giorni monitorati: 30
- programmi inclusi nell'analisi come specificato nel disciplinare tecnico: programmi di approfondimento giornalistico, talk show, rassegne stampa, programmi di comunicazione politica (esclusi i Messaggi elettorali gratuiti o a pagamento).
- ***Elezioni amministrative – ballottaggio del 14 giugno 2015 (periodo monitorato 1 - 12 giugno 2015)***

Analogha attività di monitoraggio è stata effettuata dalla Cares scarl - Osservatorio di Pavia *Media Research* in riferimento al turno di ballottaggio che ha interessato i seguenti comuni veneti:

Rovigo (RO), Castelfranco Veneto (TV), Portogruaro (VE), Venezia (VE), Lonigo (VI)
(ordine alfabetico per Provincia).

I rapporti settimanali redatti dall'Osservatorio di Pavia hanno effettuato una dettagliata analisi per ciascuna delle emittenti oggetto del campione nella settimana monitorata

Il **Rapporto finale** costituisce invece una sintesi dei risultati del monitoraggio del pluralismo politico svolto nei 12 giorni precedenti il turno di ballottaggio delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015 e riportato in report settimanali.

Nel Rapporto finale sono stati illustrati e commentati i principali risultati, secondo una linea interpretativa che deriva dalla Delibera 165/15/CONS dell'AGCOM sopra menzionata e dai richiami che la stessa Autorità ha effettuato nel corso di questi anni volti a sottolineare quali siano gli aspetti più rilevanti da osservare nell'analisi della campagna elettorale rappresentata nei media.

In particolare, l'attenzione al "tempo di parola" è stata privilegiata rispetto alle altre due variabili ("tempo di antenna" e "tempo di notizia"): così in seguito le informazioni riportate faranno riferimento principalmente a tale parametro.

Si riportano di seguito gli elementi di sintesi dell'analisi effettuata, unitamente alle tabelle riassuntive per emittente:

- periodo monitorato: 1 – 12 giugno 2015
- reti monitorate: (individuata dal Corecom in base ai criteri di territorialità, di audience e di presenza di programmi di informazione nell'ambito locale): undici (Antenna 3 Nordest – Italia 53 - Rete Veneta – Telearena – Telenuovo VR – TVA Vicenza - TV7 Triveneta – Tele Chiara – 7 Gold Tele Padova – Tele Venezia – RAI 3 (sede regionale per il Veneto)
- fasce orarie: 06:00 - 9:00; 12:00 - 14:30 - 19:00 - 23:30
- giorni monitorati: 30
- programmi inclusi nell'analisi come specificato nel disciplinare tecnico: programmi di approfondimento giornalistico, talk show, rassegne stampa, programmi di comunicazione politica (esclusi i Messaggi elettorali gratuiti o a pagamento).

c) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Attività compiuta

L'art. 6 della Legge n. 103 del 1975 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* prevede che siano riservati dalla società concessionaria, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionale, alle organizzazioni associative delle autonomie locali; agli enti ed associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici, alle confessioni religiose e loro articolazioni regionali, ai sindacati nazionali e loro articolazioni regionali, ai movimenti politici, ai partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e, infine, ai gruppi di rilevante interesse sociale, in particolare quelli operanti nei settori educativo, assistenziale, ambientale, professionale, ricreativo, sportivo, artistico, turistico, ecc.

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)"* sancisce all'art. 11 che il Corecom, tra le funzioni proprie, svolga anche la seguente: *"regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 103 del 1975"*.

In attuazione della legge istitutiva, nel 2013 il Corecom, dopo essersi confrontato con la Rai regionale, ha adottato il "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)", mediante deliberazione n. 8 del 17 aprile 2013 (pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 37 del 26 aprile 2013).

La Struttura di supporto procede all'istruttoria delle richieste pervenute e presenta una

relazione al Comitato ai fini dell'adozione della graduatoria. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, la proposta di graduatoria delle domande è formulata secondo diversi criteri, tra cui la rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e attualità dell'argomento.

Il Comitato delibera quindi i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale per il Veneto della Concessionaria pubblica.

Nel corso dell'anno 2015, il Comitato ha aggiornato la disciplina di cui al citato Regolamento, al fine di tenere in opportuna considerazione tanto il diritto dei soggetti quanto le esigenze di carattere tecnico della RAI, alla quale compete l'effettiva messa in onda dei programmi dell'accesso.

A tali fini, è stato redatto un testo strutturato nelle seguenti due parti:

- Regolamento, disciplinante la fase di esame delle richieste di accesso e di formazione della relativa graduatoria, di esclusiva spettanza del Corecom Veneto;
- Disciplinare Tecnico, disciplinante gli aspetti tecnico-operativi per l'esercizio del diritto di accesso, redatto d'intesa con la RAI.

Dopo che la Direzione della sede regionale per il Veneto della RAI ha comunicato che non si ravvisano criticità nel testo del nuovo Regolamento e del relativo Disciplinare Tecnico e ha confermato che il testo del Disciplinare Tecnico è da intendersi approvato dalla Direzione della Sede Regionale RAI per il Veneto, il Corecom Veneto, con delibera n. 15 del 4 novembre 2015 (pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 8 del 29 gennaio 2016), ha approvato il nuovo testo di regolamento del quale verrà data ampia divulgazione nel corso dell'anno 2016.

d) Vigilanza in merito ai sondaggi

Attività compiuta

Secondo l'Accordo Quadro del 25 giugno 2003 tra l'AGCOM e il Corecom "Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni", al Comitato compete anche la "vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale".

La Struttura di supporto, pertanto, ha agito in base alla disciplina in vigore, ovvero:

- Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, allegato A alla [delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010](#) dell'AGCOM;
- Nota AGCOM del 27 aprile 2011, prot. 19815, "Linee guida per l'esercizio da parte dei Corecom della funzione delegata di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale".

Sulla base di detta normativa, il Comitato – nella seduta del 4 febbraio 2015 – ha innovato la modalità di effettuazione della vigilanza, adottando, in via sperimentale, modalità di svolgimento volte ad incrementare l'efficacia e l'efficienza del monitoraggio stesso.

Si è pertanto provveduto a richiedere, in ragione bimestrale, ai direttori di giornali e periodici locali le date nelle quali sia stata eventualmente effettuata la pubblicazione dei risultati di sondaggi come sopra specificati, con l'obiettivo di responsabilizzare e – al tempo stesso – coinvolgere le stesse testate giornalistiche in un rapporto collaborativo con il Corecom Veneto.

Capitolo secondo**Consulenza per gli organi regionali****a) Consulenza in materia di comunicazione****Attività compiuta**

L'art. 11 della Legge regionale n. 18 del 2001 istitutiva del Corecom, disciplina le Funzioni proprie del Comitato. In particolare la lettera e) del citato art. 11 prevede che il Comitato "esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni".

Questa attività si esplica essenzialmente nella stesura dei pareri richiesti, e previsti dalla normativa, sulle iniziative televisive ed editoriali individuate e programmate negli atti amministrativi e deliberativi della Regione.

Nel corso del 2015, pertanto, il Comitato regionale per le Comunicazioni del Veneto è stato richiesto di fornire il proprio parere non vincolanti su diversi ambiti ed in particolare in merito a:

- Programmazione radiotelevisiva nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovanile "Garanzia Giovani" del Dipartimento Formazione Istruzione Lavoro della Giunta regionale (parere del 17 aprile 2015);
- Pianificazione radiofonica relativamente alle "Iniziative di comunicazione a carattere pubblicitario per la promozione delle eccellenze del Veneto in occasione di EXPO 2015" (parere del 10 settembre 2015).

Capitolo terzo

Sostegno alle imprese

a) Contributi alle emittenti televisive locali

Attività compiuta

Come ogni anno, anche nel 2015 è stato pubblicato il provvedimento ministeriale per attribuire le provvidenze alle emittenti televisive locali. I riferimenti normativi generali sono rappresentati dall'art. 45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che prevede la concessione di contributi alle emittenti televisive locali titolari di concessione e ammesse alle provvidenze di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 422.

Particolarmente importante risulta inoltre il Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 – cd. "Regolamento" – che stabilisce i requisiti delle emittenti locali aventi titolo a beneficiare dei contributi previsti dalla sopraccitata Legge 448/98, gli elementi di valutazione e i punteggi da assegnare a ciascun elemento, e che affida il compito di accertare la sussistenza dei requisiti e di predisporre le graduatorie dei beneficiari ai Corecom territorialmente competenti.

Per l'anno 2015, nello specifico, è stato emanato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015 "Domanda per l'attribuzione dei benefici previsti alle emittenti televisive locali, per l'anno 2014 (ex art. 45, legge 448/98)" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2015, che specifica termini procedurali e modalità di erogazione dei predetti contributi, fissando la scadenza della domanda al 9 novembre 2015.

Sono pervenute entro il termine al Corecom Veneto n. 25 istanze delle società esercenti le emittenti televisive locali.

Il Comitato ha quindi invitato la Struttura amministrativa di supporto al Corecom a procedere alle verifiche amministrative previste dalle fonti succitate, in relazione a quanto dichiarato dalle emittenti televisive che hanno presentato domanda tempestivamente.

L'attività degli uffici, attualmente in corso, è coadiuvata, come previsto dal programma di attività per il 2015, da un dottore commercialista revisore contabile e da un consulente del lavoro, prescelti con specifica procedura ad evidenza pubblica pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 110 del 20 novembre 2015.

In particolare, tra gli adempimenti espletati, anche tramite l'ausilio dell'esperto commercialista/revisore dei conti, vi sono:

- la verifica delle dichiarazioni effettuate dalle emittenti televisive, rispetto a quanto indicato nelle rispettive scritture contabili prodotte, per accertarne la piena rispondenza;
- lo svolgimento degli approfondimenti necessari da accertare che i dati contenuti nelle scritture contabili prodotte da ogni emittente televisiva dimostrino inequivocabilmente che le poste di cui alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" siano imputabili all'attività televisiva della singola emittente per la quale è formulata istanza di

contributo e non da altri rami d'azienda, anche televisiva, gestiti dallo stesso soggetto;

- il supporto alla predisposizione della graduatoria per la concessione alle emittenti televisive dei benefici ex art. 45, comma 3, della Legge 23.12.1998, n. 448 conformemente a quanto disposto dal regolamento (D.M. 292 del 5.11.2004) per la successiva approvazione da parte del Co.re.com.;
- la stesura di una prima relazione inerente lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e di una relazione finale a prestazione conclusa;
- la verifica dell'esistenza di un sistema di separazione contabile;
- la collaborazione per l'adempimento di tutti gli aspetti contabili previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministero delle Comunicazioni n. 292 del 5.11.2004 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 Agosto 2015, secondo le interpretazioni indicate dalle circolari di riferimento, fino all'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Corecom;
- la collaborazione con il soggetto individuato dal Co.re.com. per l'assistenza circa le attività della consulenza del lavoro;
- la verifica della consistenza minima del patrimonio netto;
- l'assistenza e il supporto alle attività del Co.re.com. previste dal D.M. 6 Agosto 2015.

Parallelamente, tra gli adempimenti svolti tramite l'ausilio del consulente del lavoro, si segnalano:

- la verifica che le emittenti che hanno presentato domanda siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e di quanto previsto dall'art. 2 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- l'individuazione del punteggio da attribuire a ciascuna delle emittenti, attraverso la valutazione degli elementi di cui all'art. 4 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- la verifica della correttezza contributiva di ogni emittente ed in genere di quanto previsto dall'art. 7 Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292;
- la stesura di una prima relazione inerente lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute e di una relazione finale a prestazione conclusa;
- la collaborazione per l'adempimento di tutti gli aspetti relativi alla consulenza del lavoro previsti dal Regolamento previsto dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 Agosto 2015, secondo le interpretazioni indicate dalle circolari di riferimento, fino all'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Co.re.com.;
- la collaborazione con il soggetto individuato dal Co.re.com. per l'assistenza circa le attività contabili;
- l'assistenza e il supporto alle attività del Co.re.com. previste dal D.M. 6 Agosto 2015.

L'istruttoria è attualmente in corso e al termine della stessa il Comitato provvederà ad approvare la graduatoria, a comunicarla al competente Ministero e, contestualmente, a renderla pubblica ai sensi dell'articolo 2 del DM 5 novembre 2004, n. 292 e dell'articolo 2 del bando 6 agosto 2015 citati.

Sulla base della graduatoria predisposta dal Corecom, il Ministero per lo Sviluppo Economico trasferisce i fondi alle emittenti locali. Nella tabella seguente si evidenziano le somme corrisposte nell'ultimo quinquennio.

CONTRIBUTO COMPLESSIVO NAZIONALE E RIPARTIZIONE REGIONALE (ai sensi del D. M. 292/2004)					
Quinquennio 2009 - 2013					
	2010	2011	2012	2013	2014
Numero emittenti che hanno presentato istanza per i contributi	27	26	24	24	23
Numero emittenti ammesse in graduatoria	27	25	23	24	24
Contributo complessivo nazionale	€ 66.360.000,00	€ 95.929.331,45	€ 71.512.307,10	€ 56.915.002,95	€ 39.147.795,50
Contributo ministeriale per il bacino di utenza del Veneto	€ 10.441.739,27	€ 12.252.324,76	€ 9.325.208,14	€ 7.851.820,12	€ 5.609.627,48

b) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito

(MAG) Attività compiuta

In occasione delle due tornate elettorali – regionali ed amministrative ed amministrative – svoltesi contemporaneamente nell'anno 2015 il Corecom, così come previsto per legge, ha svolto una puntuale attività istruttoria, di monitoraggio e di vigilanza sulle trasmissioni televisive e radiofoniche regionali, assicurando inoltre un servizio di assistenza e di informazione a favore delle emittenti radiotelevisive locali e dei soggetti politici coinvolti sugli adempimenti loro spettanti.

Secondo quanto disposto dalla Legge 22 febbraio 2000, n. 28 *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica”*, comunemente nota come *par condicio* e in ottemperanza a quanto deliberato in occasione delle campagne per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Regione del Veneto, svoltasi il 31 maggio 2015 (Delibera AGCOM n. 166/15/CONS del 15 aprile 2015) e per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate nei mesi di maggio e giugno 2015 (Delibera AGCOM n. 165/15/CONS del 15 aprile 2015) il Corecom ha provveduto a fornire alle emittenti radiotelevisive locali e ai soggetti politici interessati precise informazioni aventi ad oggetto gli adempimenti loro spettanti in materia di comunicazione ed informazione politica e i materiali necessari all'espletamento delle procedure per l'autorizzazione e la messa in onda di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito, cosiddetti MAG.

In un secondo tempo, immediatamente dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della succitate due delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Corecom ha svolto le seguenti operazioni, distintamente per ognuna delle due campagne elettorali:

- acquisizione dalle emittenti radiotelevisive locali della documentazione relativa alla loro dichiarazione di disponibilità alla messa in onda dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) durante la campagna elettorale (mediante il modello MAG 1) e verificato la titolarità delle stesse a svolgere questo servizio in questa regione;
- acquisizione dai soggetti politici interessati delle richieste per la messa in onda di MAG nelle emittenti radiotelevisive locali che ne hanno dato disponibilità (mediante il modello MAG 3) e sono state incluse, dopo verifica, in un elenco pubblicato sia nel sito del Corecom che in quello dell'AGCOM. Si è proceduto, successivamente, in base ai riscontri presso le Prefetture provinciali delle liste effettivamente ammesse alla competizione elettorale, a stilare un elenco definitivo dei soggetti politici che hanno chiesto di poter utilizzare MAG nelle emittenti radiotelevisive locali.

Una volta inviato all'AGCOM l'elenco definitivo delle emittenti radiotelevisive che hanno espresso la loro disponibilità alla messa in onda dei messaggi e stilato l'elenco definitivo dei soggetti politici aventi diritto alla richiesta di messa in onda nelle emittenti radiotelevisive locali, si è proceduto al sorteggio dei soggetti politici per definire la collocazione dei MAG per soggetto politico nella programmazione della prima giornata di messa in onda degli stessi da parte delle emittenti radiotelevisive locali. L'esito del sorteggio è stato reso noto ai rappresentanti delle emittenti radiotelevisive locali in una riunione convocata presso la nostra sede regionale, nella quale si è anche fornito agli stessi ulteriori informazioni sulle disposizioni in materia di *par condicio*.

Le adesioni alla messa in onda di MAG da parte di emittenti radiotelevisive locali per le due campagne elettorali svoltesi nell'anno 2015 sono state le seguenti:

- per elezioni regionali sono state **59** di cui **42 da parte di emittenti televisive** e **17 da parte di emittenti radiofoniche**;
- per le elezioni amministrative sono state **49** di cui **39 da parte di emittenti televisive** e **10 da parte di emittenti radiofoniche**.

In termini percentuali rispetto al totale delle emittenti radiotelevisive locali comprensivo del totale dei canali di trasmissione, hanno chiesto di poter mettere in onda MAG il **33,90 % delle emittenti radiotelevisive locali con riferimento alle elezioni regionali**, mentre il rapporto scende al **28,32% con riferimento alle elezioni amministrative**.

Con riferimento alle elezioni amministrative, sul totale delle emittenti televisive è stato il **37,50%** di queste che hanno chiesto di poter trasmettere MAG, mentre sul totale delle emittenti radiofoniche è stato il **14,49%** a chiedere di poter trasmettere MAG.

Con riferimento alle elezioni regionali, sul totale delle emittenti televisive è stato il **40,38%** di queste che hanno chiesto di poter trasmettere MAG, mentre sul totale delle emittenti radiofoniche è stato il **24,63%** a chiedere di poter trasmettere MAG.

Rispetto alle precedenti campagne elettorali, nel periodo di tempo intercorso dalle elezioni amministrative e referendum del 2011 alle elezioni regionali ed amministrative del 2015, si nota un progressivo calo della disponibilità delle emittenti alla messa in onda dei messaggi elettorali autogestiti a titolo gratuito, con una inversione di tendenza nelle ultime elezioni regionali.

Secondo l'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, alle emittenti radiofoniche e televisive locali, che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, è

riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Si deve sottolineare, poi, che lo stesso art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 sancisce che *“alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata”*. Per questa ragione, il Comitato ha stabilito di riservare un terzo della somma stanziata alle emittenti radiofoniche.

La ripartizione delle somme stanziata dal Ministero di regola non è sufficiente per far ottenere il rimborso a tutte le emittenti che hanno provveduto alla trasmissione dei messaggi elettorali e quindi occorre procedere ad una redistribuzione proporzionale delle risorse.

In particolare, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato il 30 ottobre 2015, ha stabilito il rimborso per ciascun messaggio autogestito in € 28,12 per le emittenti televisive ed in € 10,40 per le emittenti radiofoniche e, nell'ambito della ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano della somma stanziata per l'anno 2015 per i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettino di trasmettere messaggi autogestiti gratuiti durante le campagne elettorali o referendarie, attribuisce alla Regione del Veneto la somma complessiva definitiva di € 113.597,72.

L'ammontare complessivo delle risorse allocate è di € 113.597,72 di cui € 75.731,81 per le emittenti televisive ed € 37.865,91 per quelle radiofoniche.

Non appena il Ministero provvederà ad erogare l'importo suindicato, la struttura effettuerà l'erogazione dei rimborsi nella misura dovuta.

Capitolo quarto

Tutela e supporto ai cittadini

a) Vigilanza nella materia della tutela dei minori

Attività compiuta

Per effetto della “Convenzione per l’esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni” stipulata tra l’AGCOM e il Corecom Veneto in data 23 dicembre 2004, all’art. 4, comma 1, lett. a), il Corecom Veneto è stato delegato all’esercizio delle funzioni attinenti alla “vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, fermo il rispetto degli eventuali indirizzi stabiliti dall’Autorità”.

Come precisato dal “*Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*” redatte dall’Ufficio rapporti con i Corecom dell’AGCOM (edizione maggio 2014, pag. 5 e s.), la funzione di vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale, già decentrata su tutto il territorio nazionale, implica un’attività di mera vigilanza per lo più su segnalazione con poteri preistruttori di raccolta della documentazione e sommaria valutazione della sussistenza di eventuali violazioni. Diversamente con il conferimento della delega della funzione di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale (non riguardante – allo stato – questo Corecom), mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale, l’Autorità rimette ai Comitati regionali lo svolgimento dell’attività di acquisizione della registrazione, analisi e valutazione dell’emesso, nonché lo svolgimento del procedimento sanzionatorio che ha inizio con l’accertamento della violazione e la contestazione della stessa all’emittente, e, attraverso il contraddittorio che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all’Autorità della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio ovvero di archiviazione.

Il Corecom provvede quindi a vigilare affinché quanto previsto dalla disciplina di settore sia rispettato. Il quadro normativo è variegato ed occorre quindi considerare diversi aspetti, quali:

- l’art. 34, comma 2, del d. lgs. n. 177 del 2005, da ultimo modificato dal d. lgs. n. 120 del 2012, prevede: “Le trasmissioni delle emittenti televisive e delle emittenti radiofoniche non contengono programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori e film vietati ai minori di anni 14, a meno che la scelta dell’ora di trasmissione fra le ore 23,00 e le ore 7,00 o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minori che si trovano nell’area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi; qualora tali programmi siano trasmessi, sia in chiaro che a pagamento, nel caso di trasmissioni radiofoniche devono essere preceduti da un’avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un’avvertenza acustica e devono essere identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo visivo chiaramente percepibile”;

- la [deliberazione n. 23/07/CPS del 22 febbraio 2007](#) dell'AGCOM, che fornisce i criteri da rispettare per non incorrere nel divieto di trasmissioni di programmi contenenti scene pornografiche;
- l'art. 36 bis del d. lgs. n. 177 del 2005 rubricato "Principi generali in materia di comunicazioni commerciali audiovisive e radiofoniche", e specificamente il comma 1, lett. g), dove si prevede che "le comunicazioni commerciali audiovisive non arrecano pregiudizio fisico o morale ai minori. Non esortano pertanto i minori ad acquistare o locare un prodotto o un servizio sfruttando la loro inesperienza o credulità, né li incoraggiano a persuadere i loro genitori o altri ad acquistare i beni o i servizi pubblicizzati, né sfruttano la particolare fiducia che i minori ripongono nei genitori, negli insegnanti o in altre persone, né mostrano senza motivo minori che si trovano in situazioni pericolose".

Nello specifico, ai sensi nota prot. n. 59220 del 19 novembre 2013 indirizzata al Corecom Veneto, la Direzione Servizi Media-Ufficio Obblighi Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici dell'AGCOM ha precisato che la propaganda di servizi telefonici forniti a titolo oneroso (servizi audiotex) non può che essere inquadrata nella categoria della "comunicazione commerciale audiovisiva", disciplinata dall'articolo 36 bis (Principi generali in materia di comunicazioni commerciali audiovisive e radiofoniche) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici - TUSMAR); l'Autorità ha inoltre ribadito che la trasmissione di messaggi promozionali di servizi telefonici a carattere erotico in fascia oraria notturna, in quanto comunicazione commerciale audiovisiva, non è sottoposta all'obbligo dell'avvertenza acustica e del simbolo visivo (obbligo previsto, invece, per i programmi destinati a ad informare, intrattenere od istruire il grande pubblico).

Sulla scorta di questa disciplina, il Corecom provvede quindi a verificare, in via preistruttoria, se le segnalazioni degli utenti possano o meno integrare fattispecie di illegittimità, comunicando quindi agli uffici dell'AGCOM competenti ad irrogare eventuali sanzioni, qualora vengano riscontrate fattispecie di illegittimità.

Nell'anno 2015 il CORECOM ha svolto **4 istruttorie** per complessive **42 segnalazioni** contenute in quattro istanze di soggetti segnalanti, definitive, previa formale preistruttoria della Struttura amministrativa del Corecom, ai sensi di quanto sopra specificato, con distinti pareri del Comitato e successive trasmissioni per competenza all'AGCOM.

Si tratta, in sintesi, di presunte violazioni del divieto di trasmissioni di programmi contenenti scene ritenute pornografiche, con riferimento alle quali il Corecom Veneto ha inviato all'AGCOM gli esiti delle proprie preistruttorie:

per n. 8 segnalazioni: non risultano esservi elementi di valutazione tali che possano far ritenere le trasmissioni – anche in relazione all'orario di trasmissione, al messaggio veicolato ed agli accorgimenti tecnici adottati – pregiudizievoli per il pubblico minorenne;

per n. 21 segnalazioni: risultano esservi elementi di valutazione tali che possano far ritenere le trasmissioni pregiudizievoli per il pubblico minorenne;

per n. 13 segnalazioni: l'emittente non ha fornito le registrazioni richieste, in violazione dell'obbligo di conservazione dettato dall'articolo 20, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223.

Nell'ultimo triennio il **numero delle segnalazioni pervenute al Corecom e da quest'ultimo preistruite e trasmesse all'AGCOM** è stato il seguente:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
70 segnalazioni	46 segnalazioni	42 segnalazioni

b) Conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Attività compiuta

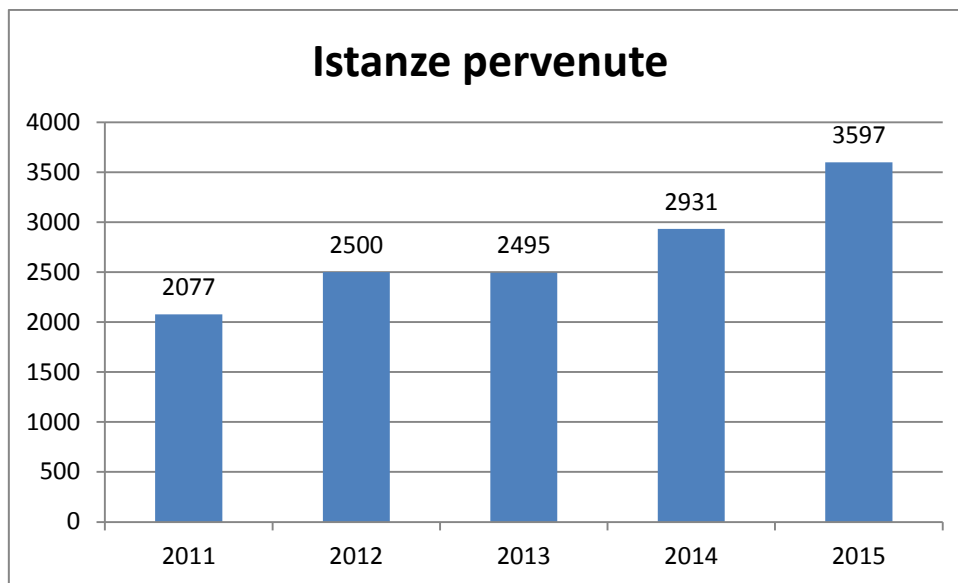
La conciliazione negli ultimi anni ha dimostrato tutta la sua efficacia come valido strumento alternativo al sistema giurisdizionale che in Italia in particolare, risulta caratterizzato dalla lentezza patologica del processo civile, i cui tempi di conclusione ormai "biblici" comportano gravi ricadute sulla vita economica e sociale dei cittadini, incidendo negativamente sugli interessi di natura pubblica e privata.

Che cos'è la conciliazione

La conciliazione tra utenti ed organismi di telecomunicazione nello specifico, è una procedura regolamentata dalla Delibera AGCOM n. 173/07/CONS, avente ad oggetto le controversie in materia di comunicazioni elettroniche tra utenti finali ed operatori, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

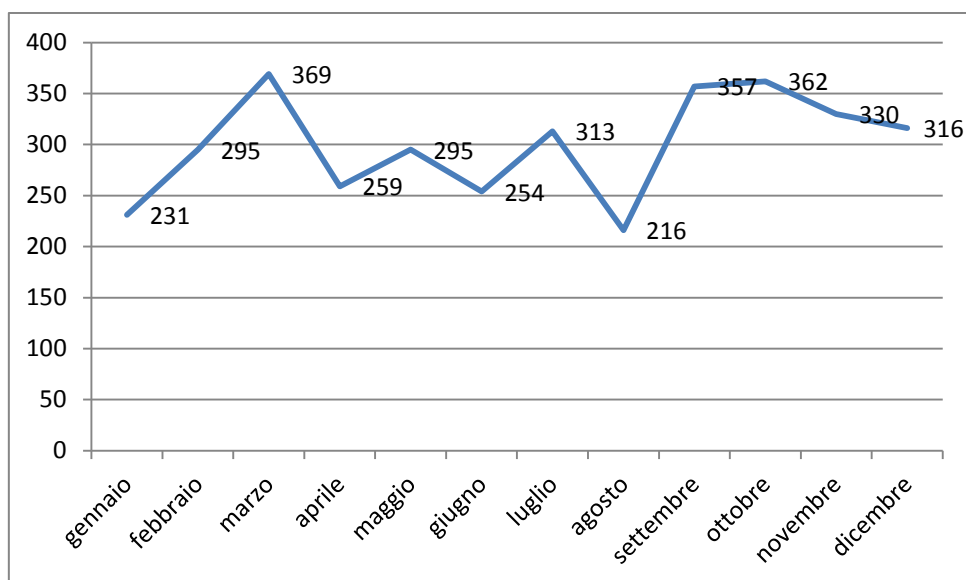
Aspetti positivi della conciliazione

Le caratteristiche peculiari della procedura di conciliazione davanti ai Corecom, e cioè la decentralizzazione, l'oralità, la semplificazione e la gratuità hanno certamente contribuito al diffondersi di un comune apprezzamento nella cittadinanza per tale procedura; lo dimostra in tal senso l'incremento delle istanze di conciliazione che sono state presentate dal 2011 al 2015 (vedi nel grafico riportato nella pagina seguente).

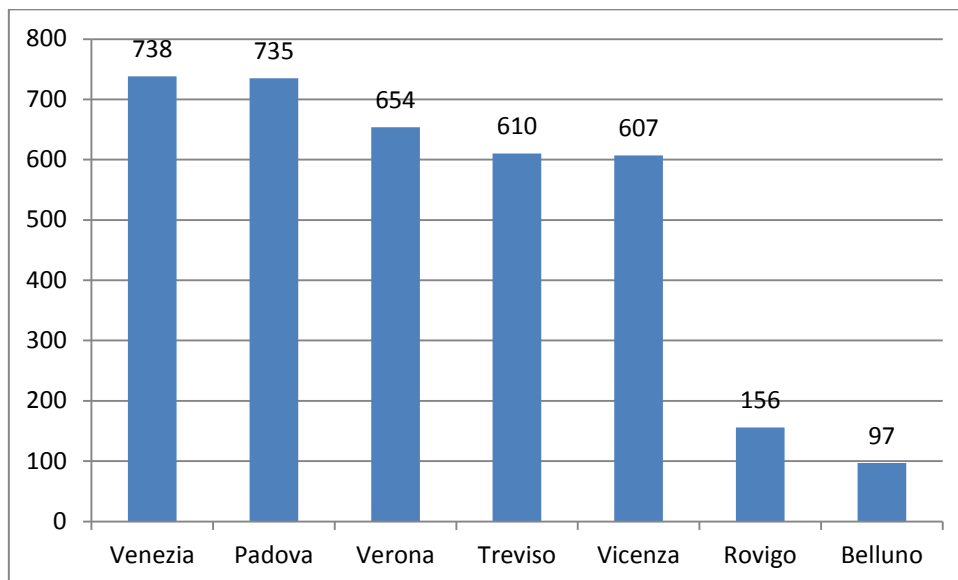


1. Istanze pervenute

Dal 1^a gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono pervenute al Corecom Veneto n. 3597 istanze di conciliazione (con una media di 299 istanze/mese) con un andamento mensile rappresentato dal grafico sotto riportato.

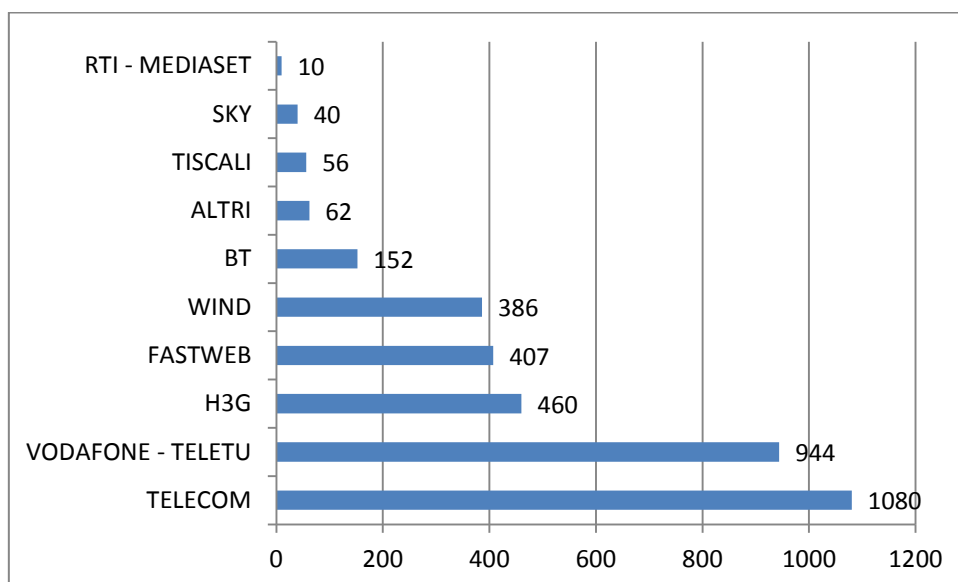


Per quanto riguarda la provenienza geografica, suddivisa per provincia, si può notare che le province dalle quali proviene il maggior numero di istanze siano quelle di Venezia, Padova e Verona:



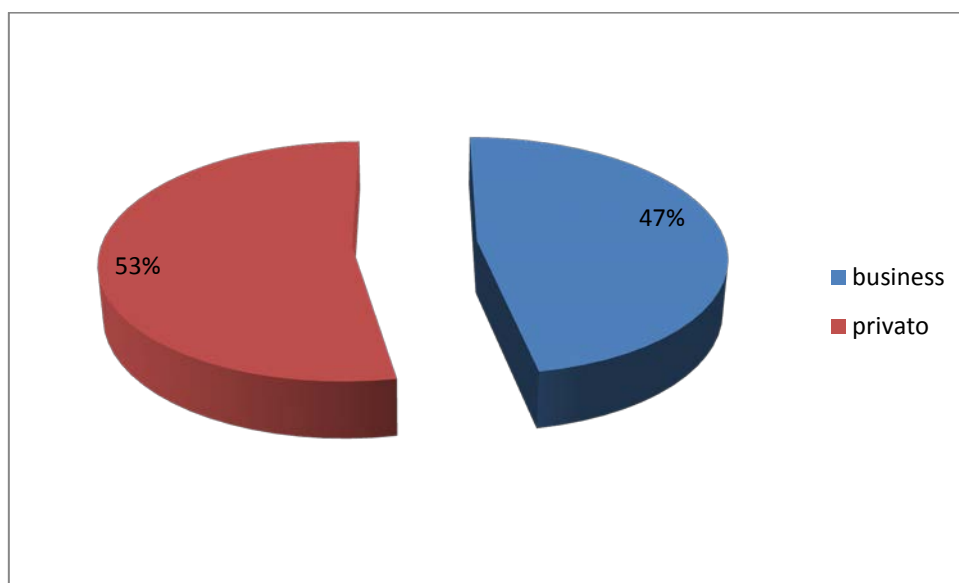
2. Istanze suddivise per operatore

Il diagramma delle istanze per operatore indica come la maggior parte delle istanze interessi Telecom (1080) pari al 30% della totalità delle istanze, Vodafone che con la consociata Teletu arriva ad un numero pari a 944 istanze (pari al 26%): questo significa che solo due operatori (Telecom e Vodafone-Teletu) sono oggetto del 56% di tutte le istanze di conciliazione pervenute al Corecom Veneto nel 2015.



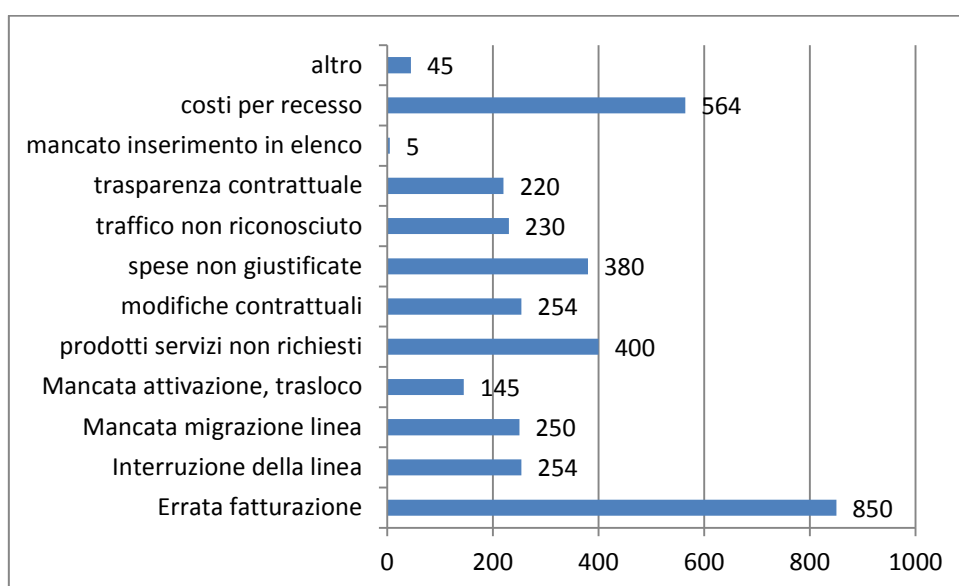
3. Tipologia istanze

Per quanto concerne la natura delle istanze, si rileva che il 53% delle richieste di conciliazione proviene da utenti privati, mentre il restante 47% proviene da aziende e professionisti (una casistica impegnativa sul piano conciliativo poiché introduce la problematica del danno economico conseguente, che non trova però adeguata risposta nello spirito indennizzatorio della procedura e soprattutto delle disponibilità compensatorie degli operatori).



4. Oggetto dei formulari UG

Come evidenzia il grafico sotto riportato, la maggior parte delle contestazioni (850) riguardano l'errata fatturazione e/o la contestazione di addebiti in fattura, e la contestazione delle penali per recesso anticipato (564), frutto quest'ultimo dato, della non ancora chiara applicazione del c.d. decreto Bersani (decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito poi dalla legge 2 aprile 2007, n. 40):



5. Esiti udienze

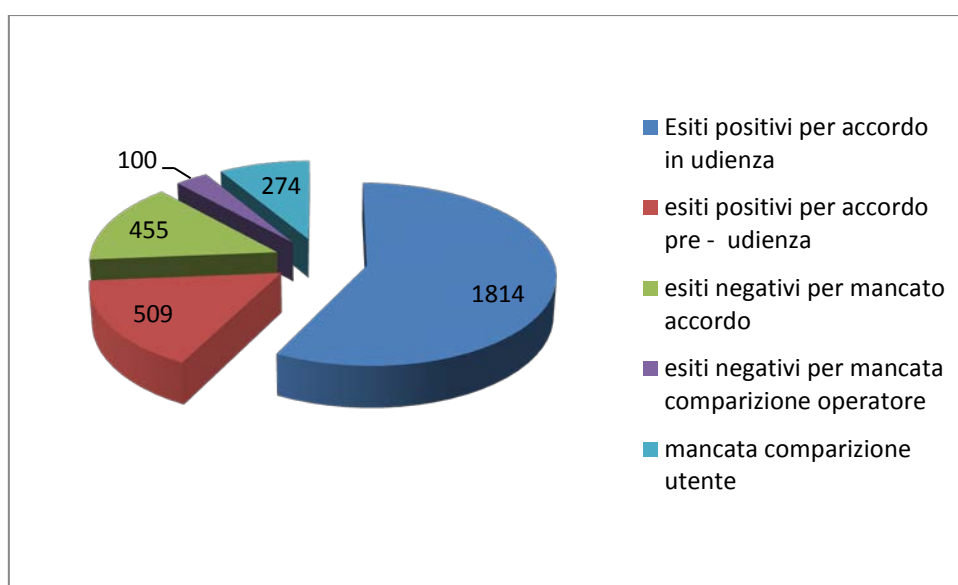
Nel corso del periodo considerato (gennaio-dicembre 2015) si sono svolte n. 2482 udienze di conciliazione di cui:

1814 (pari al 73% delle udienze svolte) si sono concluse con un accordo tra le parti;

455 (pari al 18% delle udienze svolte) si sono concluse con un mancato accordo tra le parti;

100 (pari al 4% delle udienze svolte) si sono concluse con la mancata comparizione dell'operatore;

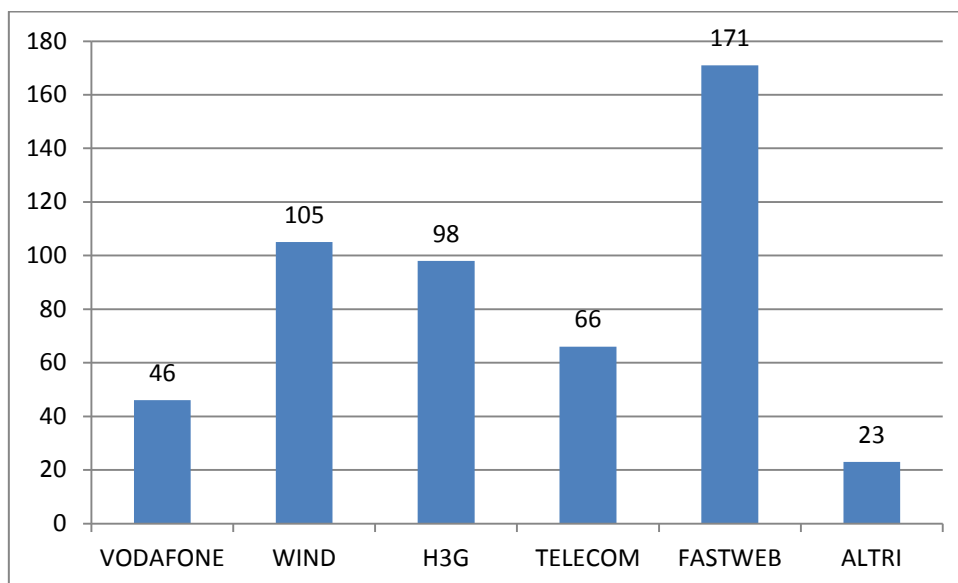
274 (pari al 11% delle udienze convocate) si sono concluse con la mancata comparizione dell'utente.



6. Pre conciliazioni

Nel corso dell'anno 2015 si sono concluse prima del procedimento n. 509 istanze (nel senso che il ricorrente nel frattempo ha rinunciato, oppure le parti hanno raggiunto un accordo prima dell'udienza di conciliazione).

Dal grafico riportato nella pagina successiva, si può evincere che Fastweb e Wind sono stati, nel corso dell'anno, gli operatori che hanno utilizzato in misura maggiore la pre-conciliazione.



7. Esiti complessivi udienze

Se al dato relativo alle udienze (svolte) che si sono concluse positivamente (1814) si aggiunge anche il dato relativo alle pre-conciliazioni (509) (considerando comunque che la presentazione dell'istanza al Corecom e la successiva fissazione dell'udienza, possano considerarsi attività propedeutiche alla formulazione da parte dell'operatore di una proposta transattiva prima dell'udienza) le istanze che si sono **concluse positivamente** arrivano ad una cifra complessiva pari a **2323**.

Quelle che si sono **concluse negativamente** sono in totale **555** (di cui 455 per mancato accordo tra le parti e 100 per la mancata comparizione dell'operatore)

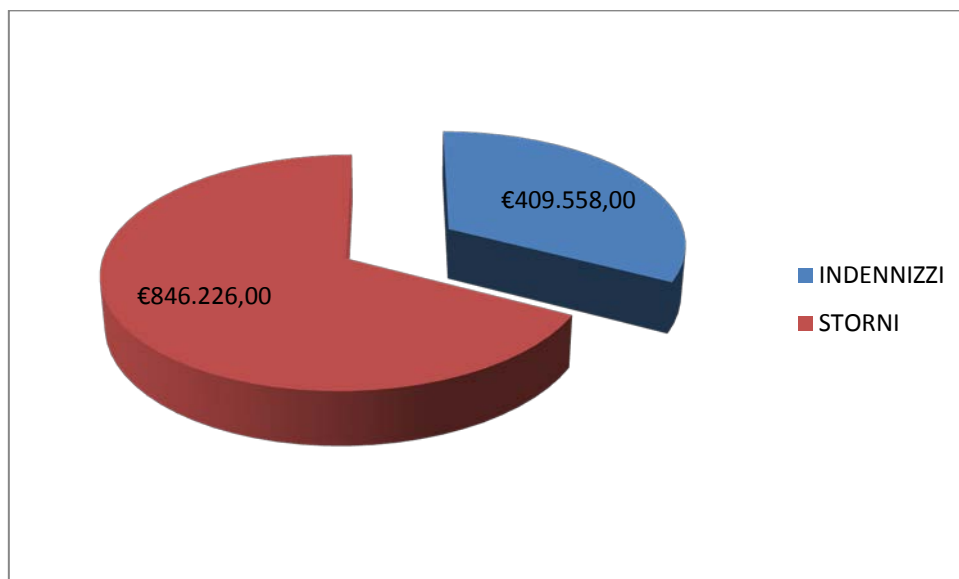
Quelle alle quali il ricorrente non si è presentato, e che quindi vengono considerate di fatto come una **rinuncia al procedimento**, sono state **274**.

8. Valori economici

In sede di udienza di conciliazione è stata concordata la corresponsione delle somme come di seguito specificate:

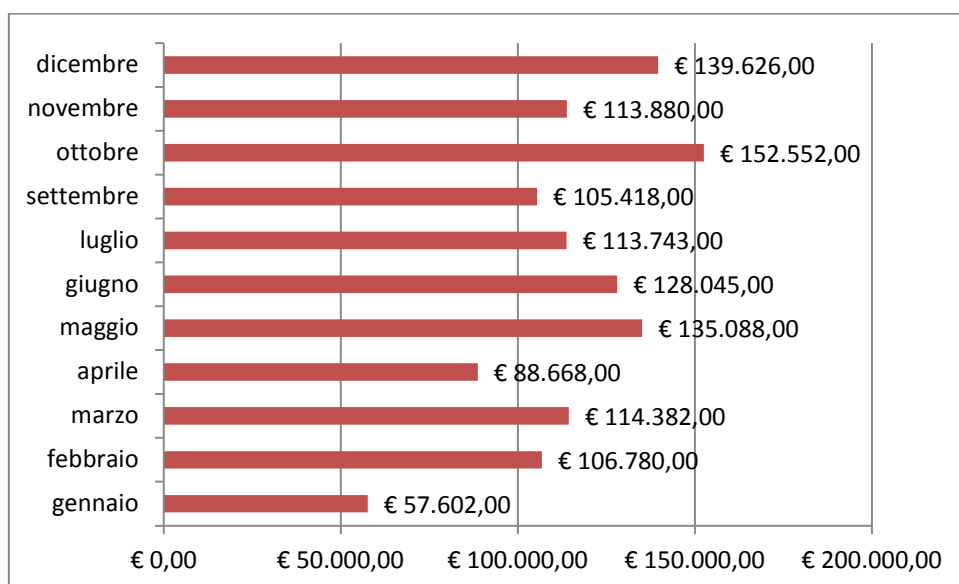
- **€ 409.558,00** a titolo di indennizzo e/o rimborso (gli indennizzi sono quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi, mentre i rimborsi riguardano tutti i servizi non richiesti dall'utente ma che l'operatore ha comunque fatturato);
- **€ 846.226,00** a titolo di storno (trattasi di cifre che l'utente non ha pagato, contestandone la legittimità, e che l'operatore ha provveduto ad azzerare contabilmente, provvedendo a ritirare, a propria cura e spese, e quando attivata, la procedura di recupero del credito affidata a società specializzate (Ge.Ri.).

Valori economici			
anno 2015	Indennizzi – rimborsi erogati	Storni effettuati	Totale importi pro utente
	€ 409.558,00(A)	€ 846.226,00 (B)	€ 1.255.784,00(A+B)



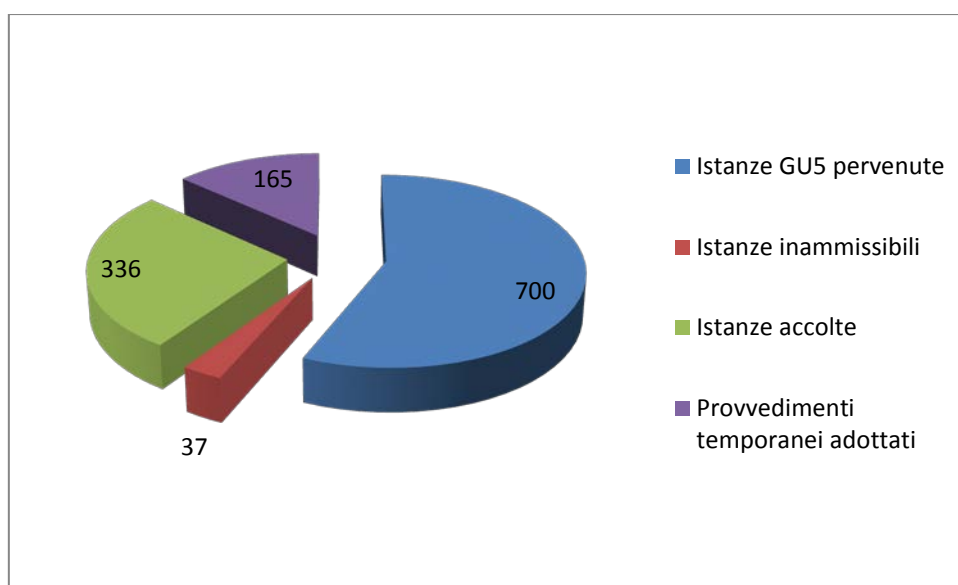
Con il grafico sotto riportato si evidenziano alcuni dati significativi:

dalla suddivisione per mese degli importi erogati, si evince da un lato che l'importo medio mensile riconosciuto (comprensivo degli indennizzi e degli storni) è pari a € 104.648,00 e, dall'altro, che il mese in cui gli operatori hanno corrisposto l'importo più alto (€ 152.552,00) è stato il mese di ottobre, mentre il mese con l'importo erogato minore è stato il mese di gennaio (€ 57.602,00).

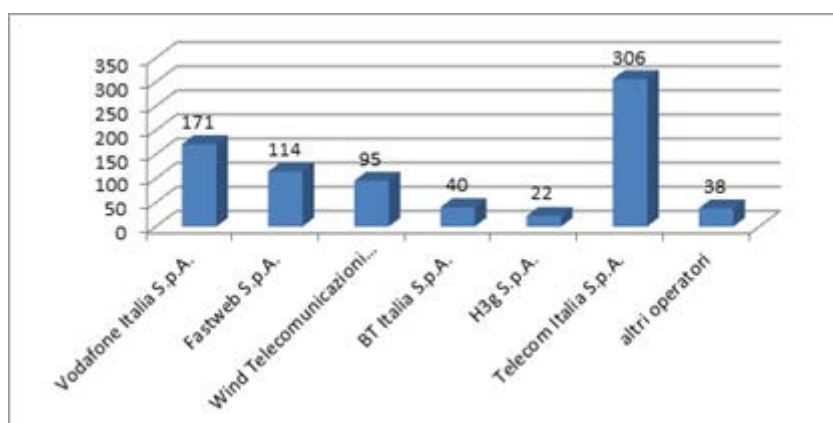


9. Istanze GU5

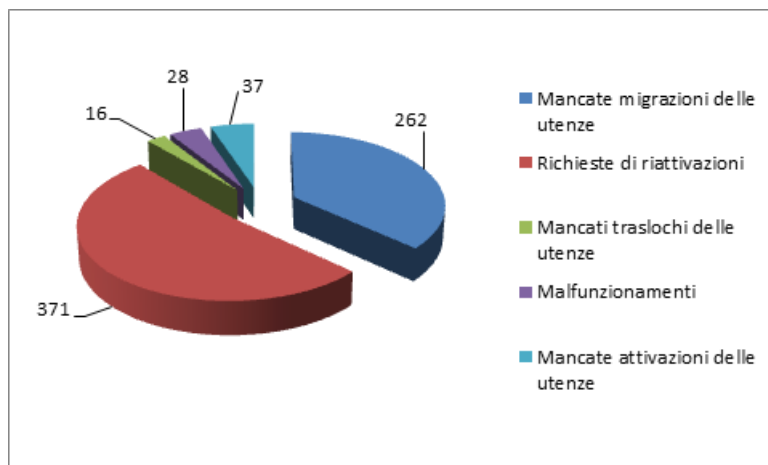
L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Corecom, nei casi di evidente urgenza, l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa. I formulari GU5 inoltrati per segnalare sospensioni e/o abusi da parte degli Operatori, nel periodo gennaio-dicembre 2015, sono stati complessivamente n. **700**; sono state accolte dall'operatore n. **336** istanze ed adottati n. **165** provvedimenti temporanei d'urgenza. Mentre sono state dichiarate inammissibili n. **37** istanze.



10. Istanze GU5 suddivise per operatore di telecomunicazione



11. Istanze GU5 suddivise per tipologia di abuso



Capitolo quinto


**Attività di comunicazione,
iniziative, eventi**
a) Attività di ricerca e diffusione della cultura dell'informazione**I. Ricerca effettuata dal Centro interdipartimentale di ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" (CIRN) dell'Università di Padova**

Il Corecom Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro interdipartimentale di ricerca sul Nordest "Giorgio Lago" (CIRN) in data 11 febbraio 2014 avevano sottoscritto una convenzione per la realizzazione di tre progetti di ricerca aventi ad oggetto:

- 1)** l'analisi dei contenuti televisivi (con riferimento alla tutela dei minori e all'immagine e al ruolo della donna),
- 2)** i web – media e l'agenda digitale (tv, radio e stampa e il rapporto tra web e partiti politici in Veneto),
- 3)** la valutazione dell'impatto economico della conciliazione di fronte al Corecom.

La convenzione è stata portata a termine nel mese di febbraio 2015 ed in data 20 marzo 2015 si è svolto presso la sede del Consiglio regionale un convegno, organizzato dall'Università di Padova in collaborazione con il Corecom, dal titolo "Comunicazione e diritti – Regolatori, media, imprese e cittadini nel sistema Veneto. Scenari di modernizzazione" e finalizzato alla disseminazione dei risultati raggiunti dai tre precitati progetti di ricerca.

II. Formazione e disseminazione dei risultati della ricerca scientifica

Successivamente, a seguito della sottoscrizione di una successiva Convenzione, sottoscritta dal Corecom Veneto con l'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale di ricerca sul Nordest "G. Lago" –nel corso del 2015 sono stati realizzati otto Workshop di formazione aventi come tema i risultati delle linee di ricerca, oggetto del precitato progetto di ricerca precedentemente realizzato dal C.I.R.N. dell'Università di Padova.

I temi affrontati nei citati workshop sono stati seguenti:

- I – La conciliazione tra cittadini e operatori telefonici (13 novembre 2015)
- II – I differenti canali di accesso alla conciliazione (13 novembre 2015)
- III – Le web-tv del Veneto (20 novembre 2015)
- IV – Laboratori: le web-tv e il servizio al pubblico e alle imprese (20 novembre 2015)
- V – Analisi dei contenuti web tv: immagine e ruolo della donna (27 novembre 2015)
- VI – Laboratori web tv: immagine e ruolo della donna (27 novembre 2015)
- VII – Giovani e media: nuove sfide per un uso competente della comunicazione (24 novembre 2015)
- VIII – Informazione, tv e internet "a misura di bambino" (26 novembre 2015)

L'attività di disseminazione, che ha visto come relatori docenti universitari anche di altri atenei italiani e operatori nei diversi ambiti interessati, si è conclusa con la realizzazione e la diffusione di video clips sulle tematiche affrontate nel corso dei precitati workshop, ai quali hanno partecipato anche rappresentanti del Corecom Veneto, in occasione della presentazione dei workshop relativi all'attività di conciliazione e di quelli relativi all'immagine ed al ruolo della donna.

III. "Internet e navigazione sicura – Digital media Education"

Realizzato presso alcuni istituti scolastici superiori di secondo grado del Veneto in collaborazione con il C.I.R.N. dell'Università degli Studi di Padova, il progetto - dal titolo "Internet e navigazione sicura", curato dal Prof. Claudio Riva, si pone un duplice obiettivo:

- da un lato, sensibilizzare i minori di età e gli adulti in ordine alle opportunità e ai rischi veicolati dalle tecnologie, aumentando la conoscenza dei rischi, sia oggettivi sia soggettivi, per saper riconoscere le situazioni di pericolo e gli strumenti di tutela, difesa e aiuto, promuovendo un uso competente della rete, unito ad una consapevolezza del quadro normativo di protezione, così che il web sia uno strumento di opportunità per una proficua crescita personale e culturale,
- dall'altro, dare vita a spazi di approfondimento e di pubblicizzazione dei valori positivi e delle buone prassi di utilizzo dello strumento tecnologico da parte dei più giovani allo scopo di creare uno scambio di reciproca conoscenza intergenerazionale con gli adulti, avvicinando genitori, educatori e insegnanti alla conoscenza, comprensione e utilizzo dei mezzi di comunicazione digitali.

L'attività di ricerca è consistita nella realizzazione di incontri laboratoriali ed interattivi con gli studenti: due classi seconde dell'Istituto e, in un momento separato, con le loro famiglie e gli insegnanti, moderati da *un digital media educator*.

L'iniziativa ha coinvolto diversi istituti scolastici superiori del Veneto, individuati secondo criteri territoriali e di tipologia educativa, al fine di consentire anche la costituzione di un significativo campione: istituti tecnici e professionali ("E. Bernardi" di Padova - "Duca degli Abruzzi" di Padova - "G. Marconi" di Cavarzere (Ve) - "Luigi Einaudi" di Padova - "San G. Barbarigo" di Padova - "A. Canova" di Vicenza) e licei ("G. Veronese" di Chioggia (Ve) - "San G. Barbarigo" di Padova - "G.B. Benedetti – N. Tommaseo" di Venezia - "E. Fuà Fusinato" di Padova - "A. Canova" di Vicenza – "Don Bosco" di Padova).

L'attività di disseminazione, iniziata nel settembre 2015, si concluderà con lo svolgimento di un Convegno pubblico sui risultati dell'attività di ricerca, che avrà luogo il 18 gennaio 2016, presso l'Aula Magna "Cesarotti" del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Padova.

Il programma del Convegno prevede la presentazione e l'analisi dei risultati da parte di docenti universitari, seguita dagli interventi di docenti e studenti delle scuole coinvolte e di rappresentanti della Direzione della Polizia Postale, delle Aziende Sanitarie e dell'EDUMECOM della Provincia di Treviso.

IV. "Collana "I Quaderni del Corecom Veneto"

Avviata nell'anno 2013, la collana "*I Quaderni del Corecom Veneto*" comprende studi, ricerche e approfondimenti su temi d'interesse quali: il sistema delle comunicazioni locali, l'educazione e la sensibilizzazione all'uso dei media, la tutela dei minori, il pluralismo socioculturale e politico-istituzionale dell'informazione.

I Quaderni, consultabili sul sito web del Corecom Veneto in formato *ebook* / pdf, sono reperibili all'indirizzo alla voce "Ricerche e pubblicazioni".

Riportiamo di seguito i titoli dei “Quaderni” sino ad ora pubblicati:

(1-2013) Sport e Media. La configurazione della violenza in ambito sportivo, curato dal Prof. Gian Piero Turchi dell'Università di Padova;

(2-2013) Gli effetti del passaggio alla tecnologia di trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre in Veneto, curato dal Prof. Antonio Scipioni;

(1-2014) *La wireless generation e la crossmedialità*, curato dalla Prof.ssa Barbara Segatto;

(2-2014) *Friends online*. I rischi connessi all'utilizzo di internet;

(3-2014) Lo stato di salute delle tv locali in Veneto nel nuovo scenario digitale e impatto sul sistema audiovisivo regionale, curato dal Prof. Bruno Zambardino;

(1-2015) Internet: pluralismo e nuove regole (Atti del Convegno di Treviso – 30 settembre 2011) contenente gli interventi del Commissario AGCOM, Avv. Sebastiano Sortino, del Presidente del Corecom Veneto, della Dirigente dell'AGCOM - Ufficio Rapporti con i Corecom - ,Dott.ssa Maria Pia Caruso, nonché di altri autorevoli giuristi, avvocati, nonché del Responsabile Dipartimento Formazione e Ricerca della FERPI, e dal coordinatore dell'Avvocatura della Regione del Veneto.

V. Pubblicazione “Internet e minori - Navigazione sicura”

E' proseguita l'attività di divulgazione sul corretto uso di Internet, mediante la pubblicazione della nuova edizione della guida per una navigazione sicura nella Rete.

L'opuscolo è stato abitualmente diffuso in occasione di incontri sul territorio con studenti, genitori ed insegnanti delle scuole di primo e secondo grado del Veneto.

Capitolo sesto

**Prospetto delle spese
sostenute nell'anno 2015**
Rendiconto dei pagamenti effettuati dal Corecom nell'anno 2015

ATTIVITA'	IMPORTI
INDENNITÀ E RIMBORSI DEI SETTE COMPONENTI DEL CORECOM	€ 153.533,69

PAGAMENTI 2015 PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROPRIE DEL CORECOM	€ 35.961,25
Informatizzazione delle procedure amministrative relative alla conciliazione, software "Concilia"	€ 1.601,25
Servizio di manutenzione del sistema di registrazione digitale dei canali televisivi terrestri	€ 3.660,00
Prima rata convenzione ai sensi dell'art. 15 l. n. 241/1990 per progetto di ricerca "internet e navigazione sicura"	€ 5.000,00
Servizio di monitoraggio delle emittenti televisive locali della regione Veneto in occasione delle campagne elettorali regionali e amministrative dell'anno 2015	€ 10.500,00
Assistenza nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive dei benefici ex l.488/1998. Bando 2014	€ 7.600,00
Assistenza nell'istruttoria delle istanze per la concessione alle emittenti televisive dei benefici ex l.488/1998. Bando 2014	€ 7.600,00

PAGAMENTI 2014 PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM	€ 53.289,82
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cefalo Ruggero e Terzariol Daniele): rimborso compensi e oneri a carico ente alla giunta regionale	€ 38.289,82
Saldo attività di ricerca relativa ai progetti di ricerca: "Analisi dei contenuti televisivi, web media e agenda digitale, valutazione impatto economico della conciliazione di fronte al Corecom" previsti dalla convenzione fra Corecom e Università di Padova - Centro interdipartimentale di ricerca "G. Lago"	€ 15.000,00



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni
VENETO

Via Poerio, n. 34
30171 Mestre Venezia

Tel. + 39 041-2701663

Fax + 39 041-2701659

Email: corecom@consiglioveneto.it

PEC: corecom@consiglioveneto.legalmail.it

Sito: <http://corecom.consiglioveneto.it/corecom/>